



OR.S.A. FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

www.orsaferrrovie.it
sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

PIANI INDUSTRIALI 2019 / 2023: POLO MERCITALIA E MIST

Si sono svolte ieri le riunioni sui P.I. del Polo Mercitalia ed a seguire della controllata Mercitalia Shunting & Terminal.

POLO MERCITALIA

Presente l'A.D. del Polo – Dr. Gosso – e tutti quelli delle Società controllate sono stati illustrati gli obiettivi di piano premettendo che la fase del risanamento è conclusa e si apre quella dello sviluppo che passa obbligatoriamente per l'ampliamento del perimetro operativo e l'aumento dei ricavi. Saranno 3 le nuove Società che entrano a far parte del Polo (Rom-Rail per la penetrazione nel mercato dell'est / Mercitalia Maintenance per le attività manutentive su Segrate / TerAlp per le attività di terminalizzazione su Segrate e Brescia).

Obiettivo 1,5 miliardi di ricavi di cui 850 milioni provenienti dal traffico internazionale, il tutto sostenuto da 1 miliardo di investimenti, il 53% destinati all'ammodernamento della flotta di MIR (120 locomotive elettriche di ultima generazione e 10 diesel – 900 carri per il trasporto del siderurgico, auto, cereali ed intermodale).

Potenziamento dei Terminal di Segrate (2 lotti con 5 binari da 750 mt. e 3 gru per lotto) e Brescia (1 lotto con eguali potenzialità di Segrate)

Unica governance del network Commerciale con rafforzamento di Mercitalia sui porti in sinergia con le grandi compagnie navali, presidio dei valichi e potenziamento tecnologico per offrire al cliente tutte le informazioni in tempo reale sulla sua spedizione.

Risorse umane → 4000 nuovi apporti e 2000 uscite nell'arco di piano passando dai 5.257 addetti del 2018 ai 7.424 a fine 2023. Come esempio la Responsabile P.O. ha comunicato che per il solo 2019 saranno 158 i nuovi Macchinisti dei quali 73 già assunti e 29 in aula.

Come sindacati abbiamo eccepito che:

- il piano presentato conferma la crisi del traffico merci al Centro-Sud ed il problema è solo marginalmente causato dalla scelta di MIR di impresenziare gli Impianti merci negli anni 2016-2018 alla quale solo oggi MIR cerca di porre rimedio. Il tema è sostanzialmente politico, un'assenza di scelte trasportistiche che penalizzano il Paese da troppi anni e da troppi Governi;
- un piano così ambizioso di crescita e sviluppo non ha risposto alla domanda: "cosa si chiede al fattore lavoro per raggiungere gli obiettivi?". Se sono ulteriori aggravii e nuove flessibilità l'ORSA risponde che i ferrovieri di Mercitalia hanno già dato e va a loro riconosciuto il ruolo determinante nel risanamento dell'Azienda;
- non possono permanere nel Polo contratti di lavoro diversi. Il Gruppo FSI ha un Contratto di 1° e 2° livello che va applicato a tutte le aziende. Allo stesso modo vanno evitate forme di dumping e contratti al ribasso tra Società dello stesso Gruppo come spesso accade quando si affidano a MIST i servizi di manovra prima svolti da Trenitalia o RFI. Sia chiaro: Mercitalia Shunting & Terminal non è una low-coast! Sempre in tema di Aziende e in prospettiva del prossimo incontro per il Contratto di TX è stata ribadita la contrarietà del Sindacato a vedere due Società del Polo operare sullo stesso segmento di traffico. Sul Triveneto MIR c'è e non si vede la necessità di un brand TX Logistik che fa treni sulle stesse tratte.

**UNITI
SI VINCE**

OR.S.A. FERROVIE
SEGRETERIA GENERALE

**20
ANNI**

È stato espressamente chiesto che nei successivi focus per singola Società del Polo siano chiaramente esplosi i macro-energi delle assunzioni per capire quali professionalità verranno privilegiate tra i 4000 nuovi ingressi e come queste serviranno a supportare la produzione;

Il Polo ha ribadito l'intenzione di confrontarsi sui temi posti dal Sindacato e di calendarizzare riunioni specifiche per ciascuna delle Società controllate, come per altro già fatto per la riunione di MIST che si terrà nel pomeriggio.

MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL

Alle 14.30 è ripreso il confronto stavolta incentrato sull'arco di Piano Industriale MIST 2019/'23.

Incorporazione di Mercitalia Transport and Services (dopo quella di Mercitalia Terminal del 2018) - Ricavi a 138 milioni di €. con una crescita del 10% - Raddoppio del fatturato tra il 2017 e il 2019 – 13 milioni di investimenti - margine operativo in discesa dal 3,9 al 3,5 (ammissione implicita dei ribassi di gara) – apertura 8 nuovi Cantieri e ampliamento per altri 7 entro 2020 - Risorse Umane in grande sviluppo passando dalle 1.630 unità del 2017 (con oltre 220 interinali) ai 1927 di fine 2019 con la sostanziale scomparsa dei somministrati ridotti a sole 30 unità.

Tra fine 2019 e 2020 andranno a gara importanti cantieri dove già operano quasi 300 risorse di MIST (Ravenna – Livorno – La Spezia – Parma – Trenord e Rosignano) e sarà importante fare una offerta qualitativa e quantitativa di spessore per evitare infiltrazioni di competitor con un costo del lavoro più basso.

Sullo spinoso tema del Contratto di Lavoro non rinnovato da oltre un decennio la Società ritiene utile il confronto per aggiornare le regole partendo dai contenuti dei Contratti A.F. e Aziendale di Gruppo.

Al riguardo l'A.D. ha anticipato che la quantificazione dei costi per un passaggio tout-court dal Contratto ex-Serfer all'attuale FSI non sarebbe sostenibile. Resta comunque la disponibilità a ricercare tutte le possibili opportunità di miglioramento contrattuale nelle more del prossimo rinnovo.

Anche a MIST è stato ribadito che:

- a) i lavoratori della citata Società hanno diritto al rinnovo del Contratto e a vedersi applicato quello di tutti gli altri ferrovieri del Gruppo FSI. Non è più tempo di rinvii e va iniziata una trattativa mettendo sul piatto impegni seri ed esigibili, partendo dall'equiparazione del welfare (assistenza sanitaria, fondo pensione, titoli di viaggio) per affrontare poi tutte le criticità oggi presenti, economiche e normative;
- b) va fatta chiarezza sulle modalità che regolano il rapporto di lavoro nei trasferimenti e definita la mobilità intra-Gruppo in modo da dare, a lavoratori con una età media di poco superiore ai 30 anni, le opportunità di sviluppo professionale che MIST, per il suo business e le sue attività, non è in grado di assicurare.

Al termine di un incontro durato oltre 5 ore le parti hanno deciso di aggiornarsi a breve per entrare nel merito degli argomenti posti dal sindacato.

Roma, 5 Luglio 2019

